

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

ex art. 20 del D.lgs. 39/2013

Il sottoscritto **Antonio Aiolfi**, con riferimento all'incarico di **membro del Consiglio di Amministrazione** presso l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA

con riferimento alle situazione di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) e c), del D.lgs. n. 39/2013* rispetto agli incarichi di amministratore e dirigenziali, interni o esterni, in un ente pubblico

(Inconferibilità in caso di provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o in caso di pregresso svolgimento di attività professionale)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 39/2013** rispetto agli incarichi di amministratore in un ente pubblico

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il sottoscritto Antonio Aiolfi si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto ad effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Crema, li 08 giugno 2026

Antonio Aiolfi



La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

*Art. 3, comma 2, lett. b) e c): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: b) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;** c) **gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati [...]** negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

Art. 4, comma 1, lett. b): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: b) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale"